
IL CENTRO COME SI RACCONTA

A piccoli passi verso l'integrazione

Costruire l'integrazione e lo scambio tra storie d'infanzia, tra lingue e culture: è questo l'impegno che il Centro COME, servizio della Cooperativa Farsi Prossimo, si è assunto ormai da quasi vent'anni e che ha cercato di realizzare in questo tempo.

Tempo segnato da cambiamenti molteplici, che hanno evidenziato con forza il carattere sempre più multiculturale dei servizi per tutti, e della scuola in particolare. Il centro si rivolge soprattutto agli operatori e ai docenti che lavorano con i minori e con le famiglie dell'immigrazione; tra i suoi obiettivi:

- creare nei servizi, nei luoghi di vita, nelle istituzioni, le condizioni per rendere possibili l'accoglienza e l'integrazione dei bambini e dei ragazzi venuti da lontano e delle loro famiglie;
- fornire agli operatori dei servizi per tutti informazioni, conoscenze, strumenti operativi per lavorare nelle situazioni pluriculturali;
- fornire ai minori stranieri e alle loro famiglie strumenti di conoscenza e informazione per potersi orientare ed inserire nella società italiana;
- tutelare - attraverso un'integrazione tra risorse dei servizi pubblici e del volontariato - i minori più "vulnerabili" e in condizioni di marginalità

Nel Centro COME, lo staff è costituito da un'équipe con diverse competenze professionali: pedagogiche, in particolar modo relative all'integrazione scolastica e al rapporto con le scuole; interculturali e sociali, per gli aspetti relativi all'inserimento dei minori e delle famiglie nel territorio e nei servizi per tutti.

Una breve cronistoria

Il Centro COME è stato istituito nel 1994 in seguito a una convenzione paritaria tra la Provincia di Milano – Assessorato alle Politiche Sociali, la Caritas Ambrosiana e la Farsi Prossimo ONLUS Società cooperativa sociale. La Cooperativa, nata nel 1993 e promossa nell'ambito delle attività di

Caritas Ambrosiana, oltre al Centro COME gestisce servizi socio-educativi e di accoglienza rivolti a persone in difficoltà, in particolare stranieri, donne e minori (www.farsiprossimo.it).

Fino alla fine del 2000 il Centro Come ha avuto dunque un carattere interistituzionale e ha avuto sede presso la Provincia di Milano, in viale Piceno 60. Dal gennaio 2001 il Centro è diventato un servizio della Cooperativa Sociale Farsi Prossimo; la sede attuale è in via Fusinato 7 a Milano.

Attualmente il Centro COME opera in maniera autonoma, e con la cooperativa stabilisce convenzioni e intese con enti e istituzioni diverse, attraverso:

- la continuazione negli anni della collaborazione con la Provincia di Milano; mediante convenzioni, nel corso degli anni, con gli Assessorati alle Politiche Sociali, alla Cultura, e all'Istruzione, per la realizzazione di attività di consulenza, ricerca, formazione, produzione di strumenti e materiali, progetti per l'integrazione scolastica e l'intercultura...;
- forme di patrocinio offerte alle iniziative di formazione da parte dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca, dell'Ufficio Scolastico Provinciale e della Direzione Scolastica Regionale;
- l'ideazione e gestione di progetti e azioni condivise e realizzate negli anni con numerosi enti locali: il Comune di Milano, la Regione Lombardia, Comuni, Distretti, Amministrazioni Provinciali e Uffici Scolastici provinciali della regione...
- la costituzione, in qualità di ente capofila, della Rete Nazionale dei Centri Interculturali;
- la progettazione e gestione di attività in collaborazione con diverse associazioni e cooperative del terzo e quarto settore di Milano e provincia, e con le Università degli studi di Milano e di Milano Bicocca, grazie anche ai contributi di fondazioni private.

Il Centro COME è stato riconosciuto come “progetto sperimentale e innovativo” della Regione Lombardia ex LR 1/86 con deliberazione n. 23952 del 30 dicembre 1996.

Con la cooperativa sociale Farsi Prossimo ha ottenuto fin dal 2003 la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2011 come servizio di consulenza, progettazione e formazione.

LE AZIONI DEL CENTRO

1. Sportello aperto: uno spazio per gli operatori

In questi anni più di 70.000 operatori si sono rivolti allo sportello del Centro COME per avere informazioni, materiali, suggerimenti operativi, consulenze... Si è trattato soprattutto di insegnanti,

educatori, dirigenti scolastici ma anche di operatori sociali e dei servizi di base, volontari, genitori, stranieri, studenti, mediatori...

All'apertura dell'attività le richieste provenivano soprattutto dalle famiglie immigrate, che chiedevano un aiuto e un sostegno all'inserimento nei servizi di base e nella scuola; per queste esigenze il servizio ha approntato strumenti di comunicazione plurilingue e indirizzari, ha preso contatti e stabilito collaborazioni con le scuole e i servizi del territorio per facilitare l'accesso ai servizi per tutti, ha orientato ai corsi di lingua, ai servizi scolastici, educativi e dell'extrascuola del territorio. Parallelamente, soprattutto i docenti delle scuole di base si rivolgevano al Centro per avere materiali, informazioni, riferimenti operativi e normativi per accogliere nelle classi i nuovi alunni.

Col tempo, le richieste sono diventate più complesse ed articolate, e, accanto alle esigenze della scuola, sempre più numerosi sono stati gli operatori dei servizi, gli amministratori pubblici, gli educatori che contattavano il Centro COME per avviare, gestire, offrire consulenza a percorsi integrati a livello territoriale, progettare iniziative e predisporre percorsi di formazione e aggiornamento...L'attività di sportello informativo e consulenziale ha quindi cercato e cerca ogni giorno di rispondere in maniera puntuale ed efficace alle richieste e ai bisogni dei servizi che cambiano, modulando e consolidando le proprie competenze a fronte del modificarsi del contesto e delle esigenze. E nonostante il variare della domanda, la richiesta da parte degli operatori continua a rimanere assai elevata.

2. COME.NET, lo sportello on line

Proprio per cercare di rispondere alle richieste in aumento che provengono dagli operatori di diversi servizi, fin dal 2003 il Centro COME si è dotato di uno spazio interattivo e di consulenza a distanza (www.centrocome.it), al quale insegnanti, educatori, operatori diversi pongono dubbi, domande, richieste di informazioni e di orientamento.

Il servizio di consulenza *on line* ha ottenuto un iniziale finanziamento dalla Fondazione Cariplo; è successivamente stato finanziato dal Comune di Milano con fondi della legge 40/98 e, di volta in volta, per le diverse sezioni, da enti pubblici o fondazioni private. Gli utenti che si rivolgono al servizio specifico di consulenza dello sportello *on line* sono circa 80 al mese.

Sul sito sono stati caricati moltissimi materiali prodotti dal Centro, rendendoli in questo modo accessibili e disponibili ad un numero ampio di scuole e servizi.

Dall'apertura dello spazio virtuale, che viene costantemente ampliato ed aggiornato, gli accessi al sito sono stati circa 423.000.

3. Conoscere e approfondire: i percorsi di formazione

Accanto all'attività di sportello e di consulenza, i percorsi di formazione degli operatori sono stati in questi anni molto densi e vivaci e hanno approfondito temi e contenuti differenti. Sono stati realizzati numerosi:

- seminari e convegni monotematici
- percorsi di formazione e aggiornamento di primo livello o di approfondimento
- laboratori o gruppi di lavoro, anche per la produzione di materiali
- momenti di scambio di esperienze fra gli operatori.

In questi anni gli operatori (insegnanti, dirigenti scolastici, educatori, mediatori/mediatrici linguistico culturali, operatori, volontari...) che hanno partecipato ai percorsi di formazione sono stati circa 21.000.

4. Capirsi e farsi capire. Messaggi plurilingui

Come comunicare con i genitori e con i bambini e i ragazzi di recente immigrazione, non ancora italofofi? Come accogliere nei servizi per tutti, senza disporre di parole comuni?

Una caratteristica del Centro COME è stata fin dagli esordi l'attenzione alla comunicazione interculturale anche attraverso le lingue d'origine e la predisposizione di materiali plurilingui.

Sono stati realizzati schedari per comunicare con i bambini e i ragazzi stranieri in 15 differenti lingue e che funzionano come "pronto soccorso linguistico" (le "Parole per accogliere"). Sono stati prodotti opuscoli plurilingui sul funzionamento della scuola italiana, destinati alle famiglie immigrate di alunni e studenti inseriti nelle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado ("Libretti genitori" e "Benvenuti nella scuola italiana"). Tutti questi materiali possono essere scaricati direttamente dal sito del Centro COME. E ancora: cartelloni da utilizzare per indicare servizi, orari, luoghi, ruoli professionali nei servizi, modulistica per l'accesso ai servizi di base, guide ai servizi del territorio, ecc....

5. Per approfondire ed operare: i materiali e gli strumenti

Moltissimi sono gli strumenti e i materiali realizzati e distribuiti in questi anni dal Centro COME. Molti di questi, come abbiamo detto, sono disponibili anche sul sito. I temi approfonditi sono in particolare:

- le condizioni di vita dei minori immigrati
- l'accoglienza e l'integrazione
- l'insegnamento dell'italiano seconda lingua ai minori e agli adulti
- la conoscenza della cultura e delle lingue d'origine
- l'adolescenza in situazione di migrazione
- la narrazione
- l'educazione interculturale
- la mediazione linguistico culturale...

I materiali e gli strumenti prodotti rispondono soprattutto a due esigenze degli operatori:

- la necessità di informazione, approfondimento e di riferimenti teorico–metodologici
- l'operatività e l'uso nelle classi e nei servizi.

La maggior parte dei materiali è estremamente accessibile: gratuità, disponibilità attraverso il sito, di uso immediato.

Tra i materiali:

- **“Benvenuti a scuola”**. Aggiornamento dei libretti per i genitori stranieri sul funzionamento scuola primaria e secondaria di primo grado (con il Comune di Milano) e secondo grado (con Fondazione Cariplo) 2012
- **“Test di ingresso”**. Esempi di materiali per la rilevazione iniziale delle competenze di italiano per lo studio, livelli a2-b1-b2 (con la Provincia di Milano) 2006
- **“Storie tra qui e là”**. Italiano L2 e approccio autobiografico (con la Provincia di Milano) 2011
- **“Bibliografia di italiano L2 per preadolescenti e adolescenti”** (con la Provincia di Milano) 2011
- **“Scrivere in italiano L2”** (con la Provincia di Milano) 2010
- **“Parlare, leggere, scrivere”**. Materiali didattici di italiano L2 (con la Provincia di Milano) 2010

- **"C'era una volta"**. Materiali didattici di italiano L2 (con la Provincia di Milano) 2009
- **"Colorin colorado"**. I genitori stranieri raccontano fiabe (con Fondazione Cariplo) 2011
- **"Le scuole della buona integrazione". Linee guida, idee e pratiche per la scuola secondaria multiculturale** (con la Provincia di Milano) 2011
- **"Pratiche di integrazione". L'inserimento degli studenti stranieri nelle scuole superiori di Milano e provincia.** (con la Provincia di Milano) 2012
- **"Scuola facendo"**. Sostenere le scelte scolastiche, accompagnare i passaggi delle ragazze e dei ragazzi stranieri" (con Fondazione Cariplo) 2012
- **"Storie diverse, luoghi comuni"**. I ragazzi italiani e stranieri raccontano la loro città (con la Provincia di Milano) 2012
- **"Dire, fare, navigare"**. L'italiano L2 nei laboratori multimediali (con la Provincia di Milano) 2012
- **"Progetto Mediante: nella scuola e nella città di Milano"** (con il Comune di Milano) 2011
- **"Bussole sul cammino"**. Un progetto di accompagnamento scolastico per gli adolescenti stranieri (con Fondazione Vismara) 2013
- **"Racconti di scuola"**. Idee, buone pratiche, strumenti nella scuola multiculturale (con il Comune di Milano) 2013
- **"L'italiano di prossimità.** Indicazioni didattiche, materiali per corsi per apprendenti di livello iniziale (con la Regione Lombardia) 2013

6. Le pubblicazioni

La maggior parte dei materiali e degli strumenti prodotti dal COME è distribuita in maniera gratuita ed è disponibile sul sito. In questi anni sono stati realizzati dal Centro COME anche altri testi, che sono stati pubblicati da case editrici e sono in gran parte disponibili in libreria.

Fra questi:

- **Bambine e bambini di qui e d'altrove. La migrazione dei bambini e delle famiglie** (1998)
- **Imparare l'italiano. Imparare in italiano** (1999)
- **Alfabeti interculturali** (2000)
- **Ni Hao e Salam. Lingua e culture a scuole** (2000)
- **La storia di Naima** (1998)
- **Come un pesce fuor d'acqua. Il disagio nascosto dei bambini e dei ragazzi immigrati** (2002)

- **L'inserimento scolastico dei bambini rom e sinti** (2004)
- **L'italiano con Naima** (2004)
- **Ragazze e ragazzi nella migrazione. Adolescenti stranieri: identità, racconti, progetti** (2004)
- **Convivere nel tempo della pluralità. XI convegno dei centri interculturali** (2009)
- **Non Uno Di Meno. Le ragazze e i ragazzi stranieri nella scuola superiore** (2009)
- **Passaporto per l'Italia. Educazione alla cittadinanza e alla costituzione per ragazzi stranieri** (2011)

Oltre alla raccolta "**Filidifiaba**", sono state prodotte anche numerose fiabe bilingui nella collana "**Storiesconfinare**" della casa editrice Carthusia. In collaborazione con la casa editrice Vannini sono stati inoltre realizzati due libri di conoscenza dei paesi d'origine dei bambini immigrati: Cina e Albania.

7. La ricerca

Le attività di sportello, formazione ed elaborazione di materiali sono sempre accompagnate da momenti di riflessione sui bisogni e sulle proposte, sui mutamenti della scuola e dei servizi per tutti. In questi anni il Centro Come ha funzionato come osservatorio dei cambiamenti in atto e come luogo di elaborazione e di ricerca. Fra le ricerche condotte:

- **Come un pesce fuor d'acqua. Il disagio nascosto dei bambini e dei ragazzi immigrati**
- **Da radici diverse. I percorsi di integrazione e l'identità degli adolescenti immigrati**
- **Integrando. Mappa delle comunità straniere, dei servizi comunali e delle associazioni di mediazione nella provincia di Milano**
- **Talenti Extravaganti. Le espressioni artistiche nelle comunità immigrate a Milano e Provincia.**
- **Culture in comune. Mappa dei servizi della città di Milano**
- **Migrazioni d'arte I e II**
- **Culturalmente: itinerari artistici verso l'interculturalità**
- **Nuovi italiani, nuovi cittadini. L'idea di cittadinanza tra i giovani figli di immigrati.**
- **L'italiano di prossimità. Monitoraggio e riflessioni sui corsi gestiti dalla rete Caritas**

8. I progetti sul territorio

Riportiamo di seguito solo alcuni dei progetti più recenti, realizzati in collaborazione con enti e servizi del pubblico e del privato sociale del territorio:

INTEGRANDO. “Mappa delle comunità straniere, dei servizi comunali e delle associazioni di mediazione nella provincia di Milano”

Progetto realizzato dal Centro Come in convenzione con l'Assessorato alla Cultura, Culture e Integrazione della Provincia di Milano. Anno 2006

La mappa Integrando ha descritto il territorio provinciale riferendosi in particolare a tre dispositivi interculturali: i servizi per stranieri presenti nei Comuni; l'associazionismo degli immigrati; le agenzie di mediazione linguistico-culturale. Per ognuno è stata fornita una scheda con i dati generali, il funzionamento, gli obiettivi e le modalità di lavoro.

Gli sportelli dei Comuni - Per facilitare la consultazione, i Comuni sono stati presentati raggruppati per ambito socio-sanitario e per distretto ASL. La mappa ha censito gli spazi “dedicati” ai cittadini immigrati, che si occupano di gestire gli aspetti burocratici, la consulenza giuridica, l'accoglienza e l'orientamento ai servizi.

Le associazioni degli stranieri -Le associazioni presentate sono circa 100, la maggior parte con sede a Milano, 32 nella provincia. Alcune si riferiscono a una sola nazionalità; altre rappresentano ambiti continentali, geo-linguistiche culturali più estesi. I più vivaci sono i latino-americani con 19 associazioni.

I mediatori linguistico-culturali - Sono state censite 9 associazioni di mediazione, 7 con sede a Milano e 2 nella provincia, anche se molte di più sono le persone che a livello individuale svolgono un ruolo formale o informale di mediazione.

TALENTI EXTRAVAGANTI. “Le espressioni artistiche nelle comunità immigrate a Milano e Provincia”

Progetto realizzato dal Centro Come in convenzione con l'Assessorato alla Cultura, Culture e Integrazione della Provincia di Milano. Anno 2007

Il progetto Talenti Extravaganti si proponeva di rintracciare nelle comunità immigrate presenti nel territorio provinciale le espressioni culturali e artistiche manifestatesi negli anni e diffuse a seguito dell'incontro interculturale. L'idea di fondo è che si è cittadini attivi e integrati non solo quando si accede ai diritti essenziali, ma anche quando si partecipa attivamente alla produzione di cultura e di senso. Si trattava quindi di raccogliere e dare visibilità e diffusione a saperi, espressioni, voci, linguaggi di singoli e di gruppi, che talvolta in modo silenzioso e poco visibile si esprimono negli spazi intracomunitari o negli spazi comuni dell'incontro.

La mappa si articola in sezioni diverse, che corrispondono ad altrettanti linguaggi e campi espressivi, anche se le contaminazioni e gli sconfinamenti sono numerosi: scrittura e narrazione, in italiano e in lingua d'origine; teatro e animazione interculturale; musica; danza; espressione grafica, pittorica e della scultura; fotografia e cinema

L'adesione al progetto è stata sorprendente e rappresenta un chiaro segnale della vivacità culturale delle comunità e delle forme molteplici e "in ebollizione" del multiculturalismo quotidiano, con un numero totale di 250 contatti e 115 "talenti extravaganti" selezionati tra Milano e provincia

LA CASA DELLE CULTURE DEL MONDO

Gestione e coordinamento della struttura, degli eventi e delle attività realizzato dal Centro Come in qualità di ente capofila in collaborazione con Arci Milano e in convenzione con l'Assessorato alla Cultura, Culture e Integrazione della Provincia di Milano. Anno 2008 – 2010

L'apertura della Casa delle culture del mondo nel gennaio 2009 ha segnato l'avvio di un primo e nuovo progetto interculturale e ha dato inizio ad azioni e iniziative di scambio; si proponeva di generare interazioni e incontri fecondi tra cittadini autoctoni e immigrati e di promuovere la reciproca conoscenza e una buona convivenza nella pluralità nella città di Milano. Un luogo dedicato all'attività artistica e alla creatività dei migranti milanesi.

Nei due anni di attività gli Enti Gestori hanno proposto programmazioni mensili, articolate in differenti filoni di attività. Si sono realizzate più di 400 attività articolate nei seguenti filoni: corsi, seminari e dibattiti; musiche, animazioni, cinema, letture, aperitivi; attività per genitori e bambini; presentazione di libri; incontri di comunità straniere; mostre (oltre 24 in due anni) e attività correlate (inaugurazioni, visite guidate,...). Inoltre La Casa delle culture del mondo è divenuto

luogo di incontro e di aggregazione per studenti delle scuole superiori e dell'Università che hanno usufruito degli spazi per lo studio, a volte utilizzando testi del Centro di documentazione.

NON UNO DI MENO. Ragazze e ragazzi stranieri nell'istruzione superiore.

Progetto della Provincia di Milano gestito in collaborazione con il Centro Come, realizzato con Fondi FEI Azione 2 - Programma annuale 2009. Anno scolastico 2010-2011

Il progetto ha proposto una serie di azioni ed interventi mirati all'integrazione positiva delle ragazze e dei ragazzi immigrati nelle scuole secondarie di secondo grado di Milano e Provincia, e alla promozione del dialogo e della collaborazione tra genitori stranieri e docenti.

Le attività si sono articolate in sette azioni, quali:

- 1) Laboratori di italiano L2 realizzati in 45 Istituti Secondari di II grado di Milano e provincia per tutto l'anno scolastico 2010/2011; supervisione e coordinamento didattico dei docenti esperti di italiano L2 e dei docenti referenti delle scuole coinvolte nel progetto.
- 2) Elaborazione di materiali didattici, quali:
 - prove di ingresso mirate secondo i livelli definiti nel Quadro comune europeo di riferimento per le lingue;
 - bibliografia specifica sull'insegnamento della L2 a giovani stranieri;
 - "Storie tra qui e là" Italiano L2 e approccio autobiografico.
 - "Pratiche di integrazione": percorsi di integrazione nella scuola secondaria di secondo grado.

Questi materiali sono stati prodotti in versione cartacea e raccolti in CD.

- 3) Pagina *web* dedicata alle scuole secondarie di secondo grado, presente nel sito del Centro COME (www.centrocome.it) e nella pagina dell'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Milano, sui temi: informazioni e dati, strumenti di lavoro, materiali didattici, progetti.
- 4) Accompagnamento all'inserimento scolastico: sportello di consulenza alle famiglie e alle scuole, in presenza e on-line, per l'orientamento e il ri-orientamento territoriale nell'individuazione della scuola e dei servizi educativi; consulenza alle scuole e ai docenti sui temi relativi alla didattica e ai metodi di insegnamento dell'italiano L2.

- 5) Interventi di mediazione linguistico – culturale per gli istituti secondari di II grado di Milano e provincia per la prima accoglienza dei ragazzi stranieri, il colloquio con le famiglie, l'orientamento scolastico e la valutazione;
- 6) Formazione rivolta a tutti i docenti delle scuole secondarie di secondo grado di Milano e provincia sul tema dell'apprendimento dell'italiano seconda lingua, sui metodi e gli approcci didattici, sulle prove di ingresso e i criteri di valutazione, sugli strumenti didattici efficaci.
- 7) Educazione alla Costituzione e alla cittadinanza: momenti di riflessione e approfondimento per sostenere il percorso di richiesta della cittadinanza italiana dei ragazzi stranieri e per promuovere il dialogo interculturale e la reciproca conoscenza con i pari autoctoni, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri comuni.

BIBLIOTUTTI. Bambini e adulti stranieri in biblioteca.

Progetto a cura del Centro Come in collaborazione con i comuni di Inveruno, Paullo, Trezzano Rosa, realizzato con il contributo della Fondazione CARIPLO e della Fondazione VODAFONE ITALIA –

Anno scolastico 2010-2011

Il progetto ha proposto una serie di azioni ed interventi rivolti alla popolazione italiana e straniera per favorire l'accesso alle biblioteche comunali da parte delle fasce di cittadini abitualmente esclusi, incentivare la fruizione del patrimonio culturale da parte delle famiglie di origine non italiana, sostenere lo scambio e il confronto tra cittadini autoctoni e stranieri, ai fini della convivenza civile. Il progetto è stato realizzato in tre differenti aree della provincia di Milano (nord-est, sud-est e ovest), e ha coinvolto i Comuni di Inveruno, Paullo e Trezzano Rosa. Sono stati realizzati:

- Predisposizione e traduzione di materiale plurilingue per l'informazione e la conoscenza della biblioteca
- Laboratori di conoscenza delle culture e di narrazione per bambini e adulti, a scuola e in biblioteca
- Incontri con scrittori e artisti: concerti, mostre, incontri con l'autore
- Elaborazione di una dispensa con le fiabe raccolte tra i genitori destinatari delle azioni.

MEDIANTE. Nella scuola e nella città di Milano.

Progetto del Comune di Milano gestito in collaborazione con il Centro Come, realizzato con Fondi FEI Azione 4 - Programma annuale 2009. Anno scolastico 2010-2011

Il progetto ha offerto alle scuole primarie e secondarie di primo grado di Milano uno sportello per la raccolta e la risposta alle richieste di mediazione e interpretariato relative all'accoglienza e all'inserimento scolastico degli alunni neo arrivati, Oltre alla gestione dello sportello sono stati realizzati incontri di formazione e approfondimento con il gruppo dei mediatori per l'individuazione di un modello condiviso a livello teorico e metodologico; incontri calendarizzati di monitoraggio per la valutazione e riprogrammazione in itinere degli interventi, documentazione dei percorsi realizzati; raccolta e predisposizione di materiali tradotti. L'esperienza del progetto è stata raccolta in un testo finale messo a disposizione delle scuole milanesi.

BUSSOLE. Cinque buone pratiche per l'integrazione degli adolescenti stranieri nella scuola secondaria.

Progetto a cura del Centro COME in collaborazione con OXFAM Italia, Centro di Documentazione Città di Arezzo, CD-LEI Comune di Bologna – Settore Istruzione, Centro Interculturale della Città di Torino, Associazione ASAI, realizzato con il contributo della Fondazione Vismara, Anni scolastici 2010/2012.

Il progetto ha sostenuto e accompagnato l'inserimento scolastico delle ragazze e dei ragazzi stranieri in uscita dalla scuola secondaria di primo e in ingresso nell'istruzione di secondo grado attraverso dispositivi specifici sperimentati in città diverse. In particolare, il progetto ha sperimentato la figura del tutor di origine immigrata con funzioni di identificazione positiva, accoglienza e sostegno per un positivo inserimento scolastico dei minori stranieri, soprattutto neo-arrivati.

Il progetto si è articolato in due fasi ed azioni diverse:

1) individuazione e formazione dei tutor; affiancamento ai docenti e agli educatori nei laboratori di preparazione agli esami di terza media e nelle attività di insegnamento della lingua italiana, e nell'orientamento ed accompagnamento dei ragazzi stranieri nel tempo e spazio extrascolastici.

2) monitoraggio dell'inserimento dei ragazzi stranieri nelle scuole medie dei territori coinvolti dal progetto, e organizzazione di laboratori di L2 nel primo anno di scuola superiore, doposcuola e dispositivi di aiuto allo studio in tempo extrascolastico.

VIVERE IN ITALIA. L'italiano per il lavoro e per la cittadinanza

Progetto a cura della Regione Lombardia, Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale realizzato con Fondi FEI a valenza regionale Annualità 2010 e 2011, in collaborazione con Direzione Generale Istruzione, Formazione e lavoro, Orim, USR Lombardia, Enaip Lombardia, Fondazione Ismu, Anci Lombardia, Cooperativa Galdus, Enaip lombardia, Cooperativa Farsi Prossimo, Caritas Ambrosiana

Il progetto è stato finalizzato al rafforzamento dell'offerta formativa territoriale degli adulti stranieri, proponendo una serie di dispositivi, strumenti e corsi di italiano L2 con articolazioni diverse sul territorio regionale e finalizzate alla certificazione dell'italiano L2 in base alla normativa vigente. Il Centro COME ha coordinato, insieme a Caritas Ambrosiana, una rete di moduli regionali di italiano nella L2 pre-certificazione rivolti a cittadini stranieri analfabeti o poco alfabetizzati anche in lingua d'origine, offrendo un tavolo di condivisione metodologica e degli strumenti operativi e momenti di formazione e aggiornamento sul tema della L2 per livelli iniziali. Sono stati coordinati 22 corsi nell'annualità 2010 e 29 corsi nell'annualità 2011, rivolti a uomini e donne poco alfabetizzati, con dispositivi di accessibilità e spazi di cura rivolti in particolare alle donne con bambini piccoli.

CULTURALMENTE. ITINERARI ARTISTICI VERSO L'INTERCULTURALITÀ

Progetto a cura dell'Università degli Studi di Milano Bicocca Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" in collaborazione con il Centro Come, realizzato con il contributo della Fondazione Cariplo. Anno 2010/2012

Il progetto CULTURALMENTE intendeva documentare e diffondere le diverse espressioni e manifestazioni culturali e interculturali prodotte da cittadini stranieri nei diversi campi espressivi con i mezzi audio – visivi di registrazione dell'esperienza etnografica di ricerca.

Questo progetto è nato dall'incontro fra alcune linee di ricerca sviluppate da docenti e ricercatori del Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università di Milano Bicocca e l'attività culturale del Centro Come.

Tra gli obiettivi specifici: individuare e documentare i "talenti" artistici e culturali presenti nelle comunità straniere; dare visibilità alle manifestazioni interculturali e avvicinare i cittadini stranieri ai luoghi culturali di tutti, diffondere i materiali raccolti ; promuovere e diffondere a livello sociale il contributo che la disciplina antropologica offre alla comprensione della diversità culturale.

Per visionare i film etnografici realizzati www.etnografiadellaperformance.it

“PAROLE E LUOGHI DI INTEGRAZIONE. L'accoglienza e l'inserimento dei giovani stranieri nelle scuole e nella comunità”

Progetto della Provincia di Milano, Settore Programmazione Educativa, gestito in collaborazione con il Centro Come, Cooperativa Farsi Prossimo e realizzato con Fondi FEI Azione 2 Programma annuale 2010. Anno scolastico 2011-2012

Progetto per l'integrazione positiva delle ragazze e dei ragazzi immigrati nelle scuole secondarie di secondo grado di Milano e Provincia mediante:

- l'accoglienza e integrazione dei minori e dei giovani stranieri nella scuola e nella città;
- l'apprendimento della L2 per i neoarrivati e il potenziamento linguistico per coloro che sono già presenti da qualche tempo, anche attraverso modalità multimediali ed interattive, e il rinforzo della dotazione informatica e di L2 degli Istituti scolastici;
- la promozione della conoscenza reciproca tra culture differenti e lo scambio interculturale tra giovani italiani e stranieri.
- lo sviluppo del rapporto e della comunicazione tra famiglie, genitori stranieri e operatori della scuola;
- la promozione della conoscenza della città, del quartiere, del territorio di residenza da parte dei ragazzi italiani e stranieri.

Il progetto si è articolato attraverso diverse attività:

1. L2 e multimedialità. Realizzazione di 5 laboratori multimediali di italiano L2 di territorio in cinque scuole-polo di Milano e provincia.

2. Scuole efficaci. Supporto alle scuole multiculturali: attivazione di laboratori L2 in 15 scuole particolarmente interessate dalla presenza di studenti stranieri; tavolo di coordinamento dei docenti e dei referenti; fornitura di testi e strumenti di didattica L2; monitoraggio degli esiti.
3. Mente locale. conoscere il territorio per diventare cittadini. Realizzazione di laboratori interculturali sperimentali rivolti alle classi delle scuole secondarie di secondo grado, per la conoscenza delle risorse locali storiche, artistiche e culturali.
4. Azioni di sistema. momenti di consulenza e orientamento per i docenti e le famiglie; formazione per docenti ed operatori; elaborazione di bibliografie e materiali mirati, interventi di mediazione linguistico-culturale per le scuole secondarie di secondo grado.

PROGETTO "FIGURE DI INTEGRAZIONE"

Progetto del Comune di Milano - Assessorato all'Educazione, in collaborazione con il Centro Come della Cooperativa Farsi prossimo e l'Associazione l'Impronta Onlus, realizzato con Fondi Fei Azione 3 - Annualità 2011- Anno scolastico 2012-2013

Il progetto si proponeva di promuovere e sostenere l'integrazione positiva dei bambini e dei ragazzi stranieri a scuola e nel tempo extrascolastico, e di coinvolgere i genitori immigrati nel progetto educativo dei loro figli. Si articola in differenti azioni:

- 1 Individuazione e formazione di 60 tutor italiani e di origine straniera da inserire in interventi a sostegno del successo formativo e dell'integrazione sociale; tavolo cittadino delle scuole e delle Università per la modellizzazione della figura del tutor.
- 2 Sportello cittadino centralizzato per la realizzazione di interventi di mediazione linguistico culturale per le scuole primarie e secondarie di primo grado, gestito dal Centro COME presso il SEAD di Via Pastrengo.
- 3 Interventi per i minori e le loro famiglie: sperimentazione nelle zone 2, 5, 8, 9 della città di laboratori L2 scolastici ed extrascolastici, laboratori per la preparazione all'esame di terza media, doposcuola per il sostegno allo studio e momenti di conoscenza dei servizi del territorio, a favore dei minori delle scuole medie. Interventi a favore delle famiglie e, in particolare, delle donne immigrate, con spazi di socializzazione, laboratori L2, informazione e orientamento, conoscenza dei servizi del territorio...)

4 Azioni di sistema: workshop sui temi del progetto aperti a docenti ed operatori, documentazione, elaborazione di una mappa delle buone prassi sui progetti innovativi delle scuole milanesi.

Tra i progetti attualmente in corso segnaliamo:

PROGETTO "ALMENO UNA STELLA". I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri

Progetto ideato, coordinato e realizzato dal Centro Come in collaborazione con Oxfam Arezzo e Centro di Documentazione Città di Arezzo, CD-LEI Comune di Bologna – Settore Istruzione e cooperativa CIOFS FP, Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI e realizzato con il contributo della Fondazione Vismara, Anni scolastici 2013/2015.

Il progetto si propone di sperimentare in maniera più approfondita un dispositivo di accoglienza che in Italia è poco conosciuto e praticato: il tutoring.

Esso si rivolge a due gruppi di destinatari privilegiati:

- studenti italiani e stranieri maggiorenni, che frequentano le università e l'ultimo anno delle scuole superiori, affinché assumano il ruolo di tutoraggio e accompagnino il cammino di ragazze e ragazzi di età inferiore, nella scuola e nella città;

- ad adolescenti stranieri di recente immigrazione, inseriti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, che si trovano a ricominciare da capo altrove, in un'altra scuola e in un'altra lingua e a vivere una situazione di vulnerabilità scolastica e sociale.

L'obiettivo è quello di rendere nel tempo il tutoring un dispositivo ordinario che viene messo a disposizione delle scuole multiculturali delle città al fine di sostenere i passaggi tra ordini di scuola; l'accompagnamento e l'aiuto all'orientamento nelle scelte scolastiche; il contrasto a fenomeni di dispersione scolastica; l'accompagnamento all'acquisizione di un metodo di studio; l'acquisizione dell'italiano L2; la valorizzazione di studenti e giovani di origine immigrata da coinvolgere in percorsi per l'integrazione scolastica ed extrascolastica;...

Si realizza in collaborazione con le scuole secondarie di primo e di secondo grado che hanno una forte presenza di allievi non italiani delle città coinvolte e si basa sulla collaborazione formalizzata con le Università e con le scuole superiori dalle quali provengono i tutor.

Il modello organizzativo potrà poi essere messo a confronto con gli interventi realizzati a Udine e Pordenone, grazie al contributo istituzionale dell'USR del Friuli e dell'Università di Udine, e nella città di Trento, grazie al contributo della Provincia, attraverso il Centro Interculturale Millevoci.

PROGETTO “ITALIANO LINGUA DI INTEGRAZIONE” Accompagnare le scuole multiculturali, sostenere gli studenti di origine straniera.

Progetto realizzato dal Centro Come in collaborazione con la Provincia di Milano. Anno scolastico 2013/2014

Il progetto si propone di realizzare interventi di coordinamento, supporto e monitoraggio dei laboratori di italiano L2 nelle 27 scuole secondarie di secondo grado selezionate di Milano e provincia attraverso un modello, riferimenti e strumenti comuni di intervento, monitoraggio e valutazione. Obiettivo principale dell'intervento è consolidare e/o sviluppare competenze trasversali agli istituti secondari provinciali sui temi dell'insegnamento dell'italiano come lingua seconda e dell'integrazione degli studenti di origine immigrata.

Il progetto si realizza attraverso individuazione delle scuole, dei referenti e costituzione del tavolo di coordinamento; accompagnamento e monitoraggio dei laboratori L2; supervisione, consulenza, formazione e aggiornamento dei docenti (per tutte le scuole secondarie di secondo grado di Milano e provincia); raccolta ed analisi dei dati; documentazione finale e definizione di eventuali buone pratiche

Tra i risultati attesi per gli studenti si ipotizza: un miglior inserimento, in particolare dei neo-arrivati, nei percorsi di scolarità superiore; aumento delle competenze linguistiche di L2; il miglioramento dei risultati scolastici, grazie ad una maggior competenza in lingua italiana. Per i referenti e i docenti delle scuole invece si prevede il rinforzo/lo sviluppo delle competenze di didattica della L2 ed interculturali; il consolidamento della rete tra gli istituti; la condivisione di un modello comune e trasferibile ad altri contesti.

PROGETTO VIVERE IN ITALIA. L'italiano per il lavoro e la cittadinanza. Terza edizione.

Progetto realizzato da Regione Lombardia in collaborazione con enti del pubblico e del privato sociale, uffici scolastici regionali e provinciali, ctp, etc. Anno 2013-2014

Il progetto si propone di rafforzare l'offerta formativa territoriale degli adulti stranieri. Nello specifico i destinatari dei corsi gestiti dalla rete Farsi Prossimo - Caritas Ambrosiana e coordinati dal Centro Come accolgono immigrati con caratteristiche peculiari. Essi infatti sono spesso non italofoni quanto a competenza orale e hanno un basso livello di scolarità nella lingua d'origine; sono in alcuni casi totalmente analfabeti anche in L1, sono in gran parte donne giunte in Italia in seguito al ricongiungimento familiare che vivono una situazione di isolamento sociale e relazionale e alle prese con la cura di bambini in età prescolare.

Un'attenzione specifica viene dedicata al tema della formazione civica e dell'informazione sui servizi e sul Paese di immigrazione, rivolto, in particolare, a coloro che hanno una conoscenza iniziale e limitata della nuova lingua. Inoltre è prevista l'elaborazione di materiali cartacei, di sperimentazione di proposte operative per la formazione civica e formazione per docenti.

SPORTELLLO DI MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE.

Progetto gestito dal Centro Come e realizzato con il Comune di Milano e i Poli Start. Anno scolastico 2013-2014

Realizzazione dello sportello di mediazione linguistico culturale in favore degli alunni stranieri e delle loro famiglie inseriti nelle scuole primarie e secondarie di secondo grado della città di Milano

9. Un centro in rete

Il Centro COME è promotore della Rete Nazionale dei Centri Interculturali (insieme al Centro Interculturale della città di Torino e al Centro di Documentazione di Arezzo). La rete informale si è costituita nel 1998 con il primo seminario nazionale dei centri; dal 2007 è stato stipulato un protocollo d'intesa che formalizza l'accordo e la collaborazione tra i centri, che hanno individuato nel Centro COME il centro capofila.

Il Centro COME ha contribuito anche alla realizzazione degli annuali convegni nazionali e degli atti pubblicati a seguito dell'organizzazione degli incontri. Citiamo solo i più recenti:

- L'italiano e le altre lingue (Modena, 2004)

- Una generazione in movimento. Gli adolescenti e i giovani immigrati (Reggio Emilia, 2005).
- Pluralismo culturale e diritti di cittadinanza (Bari, 2006)



- Letterature migranti ed identità urbane (Bologna, 2007).
- Convivere nel tempo della pluralità (Milano 2008), in collaborazione con la Provincia di Milano
- Per gioco e per passione sport, intercultura, razzismo (Ancona, 2009)
- Fare integrazione tra enti locali, scuola e comunità (Padova, 2010)
- Territorio bene comune. “Vecchi e nuovi” cittadini per una buona convivenza nella città di tutti (Vicenza, 2011)
- Abitare le differenze. "Fare" intercultura tra fragilità, distanze e risorse del territorio (Napoli, 2012)
- Inter –generazioni: i nuovi italiani insieme nella scuola e nella città (Arezzo, 2013)